



BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

AS RETIGAS S.r.l.

Sede legale Via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO)

Capitale Sociale 8.500.000 euro interamente versato

Iscritta al Registro Imprese e Codice Fiscale 03167510365

REA Modena n° 364637

Società soggetta alla direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A.

Iscritta al Registro Imprese di Modena al n. 00664670361

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AS RETIGAS SRL
Sede: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA MO
Capitale sociale: 8.500.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MO
Partita IVA: 03167510365
Codice fiscale: 03167510365
Numero REA: 364637
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 352200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: AIMAG S.P.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:



Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) costi di sviluppo	24.799	33.065
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	960.311	916.787
6) immobilizzazioni in corso e acconti	374.380	1.222.853
7) altre	23.107.159	17.172.704
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>24.466.649</i>	<i>19.345.409</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) Impianti e macchinario	11.718	2.919
3) attrezzature industriali e commerciali	278.038	316.458
4) altri beni	2.109	5.337
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.668	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>298.533</i>	<i>324.714</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	317.544	319.544
esigibili oltre l'esercizio successivo	317.544	319.544
<i>Totale crediti</i>	<i>317.544</i>	<i>319.544</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>317.544</i>	<i>319.544</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>25.082.726</i>	<i>19.989.667</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	941.863	908.908
<i>Totale rimanenze</i>	<i>941.863</i>	<i>908.908</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.573.045	3.173.912
esigibili entro l'esercizio successivo	3.573.045	3.173.912

	31/12/2025	31/12/2024
4) verso controllanti	59.260	2.417.617
esigibili entro l'esercizio successivo	59.260	2.417.617
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.829.211	2.811.903
esigibili entro l'esercizio successivo	2.829.211	2.811.903
5-bis) crediti tributari	28.734	3.508
esigibili entro l'esercizio successivo	28.734	3.508
5-ter) imposte anticipate	522.857	557.033
5-quater) verso altri	2.598.517	4.504.510
esigibili entro l'esercizio successivo	2.598.517	4.504.510
Totale crediti	9.611.624	13.468.483
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	8.965.057	8.238.510
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.965.057	8.238.510
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	157.388	553.512
3) danaro e valori in cassa	3.207	4.291
Totale disponibilita' liquide	160.595	557.803
Totale attivo circolante (C)	19.679.139	23.173.704
D) Ratei e risconti	113.213	121.817
Totale attivo	44.875.078	43.285.188
Passivo		
A) Patrimonio netto	25.602.025	22.499.196
I - Capitale	8.500.000	8.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	2.041.000
IV - Riserva legale	747.799	668.183
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	10.732.703	9.697.697
Totale altre riserve	10.732.703	9.697.697
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.580.523	1.592.316
Totale patrimonio netto	25.602.025	22.499.196
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	68.039	68.039
4) altri	77.724	176.491
Totale fondi per rischi ed oneri	145.763	244.530

	31/12/2025	31/12/2024
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	378.741	332.216
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.804	828
esigibili entro l'esercizio successivo	1.804	828
6) acconti	2.034.513	2.033.004
esigibili entro l'esercizio successivo	2.034.513	2.033.004
7) debiti verso fornitori	5.613.902	6.331.155
esigibili entro l'esercizio successivo	5.325.766	5.668.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	288.136	662.936
11) debiti verso controllanti	5.322.904	7.016.753
esigibili entro l'esercizio successivo	4.212.838	4.472.635
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.110.066	2.544.118
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	66.640	62.378
esigibili entro l'esercizio successivo	66.640	62.378
12) debiti tributari	122.506	560.217
esigibili entro l'esercizio successivo	122.506	560.217
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.637	127.872
esigibili entro l'esercizio successivo	137.637	127.872
14) altri debiti	3.810.759	2.764.765
esigibili entro l'esercizio successivo	3.322.041	2.534.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	488.718	229.964
<i>Totale debiti</i>	<i>17.110.665</i>	<i>18.896.972</i>
E) Ratei e risconti	1.637.884	1.312.274
<i>Totale passivo</i>	<i>44.875.078</i>	<i>43.285.188</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.198.064	18.002.379
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.067.365	1.989.792
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.856.114	3.238.074
altri	1.202.185	518.710
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.058.299</i>	<i>3.756.784</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>24.323.728</i>	<i>23.748.955</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.567.556	1.432.899
7) per servizi	5.016.859	6.549.173
8) per godimento di beni di terzi	7.718.671	7.438.539
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.666.157	1.604.830
b) oneri sociali	500.189	473.592
c) trattamento di fine rapporto	109.030	96.396
e) altri costi	11.706	15.541
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.287.082</i>	<i>2.190.359</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.689.445	1.426.655
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	105.874	91.921
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.297	1.491.430
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	224.071	94.693
<i>liquide</i>		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.020.687</i>	<i>3.104.699</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(218.467)	(78.387)
13) altri accantonamenti	17.367	31.303
14) oneri diversi di gestione	796.733	697.328
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>19.206.488</i>	<i>21.365.913</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.117.240	2.383.042
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
da imprese controllanti	126.905	190.337
altri	1.178	12.546
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>128.083</i>	<i>202.883</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>128.083</i>	<i>202.883</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	123.760	219.612
altri	40.224	65.420
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>163.984</i>	<i>285.032</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(35.901)</i>	<i>(82.149)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.081.339	2.300.893
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.477.052	1.155.553
imposte relative a esercizi precedenti	(10.412)	(19.043)
imposte differite e anticipate	34.176	(427.933)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.500.816</i>	<i>708.577</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.580.523	1.592.316

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.580.523	1.592.316
Imposte sul reddito	1.500.816	708.577
Interessi passivi/(attivi)	35.901	82.149
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>5.117.240</i>	<i>2.383.042</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	17.367	31.303
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.795.319	1.518.576
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	109.030	96.396
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.921.716</i>	<i>1.646.275</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>7.038.956</i>	<i>4.029.317</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(32.955)	74.191
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(399.133)	(1.208.667)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(305.303)	(36.173)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.604	818.885
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	325.610	430.744
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.774.012	3.003.780
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.370.835</i>	<i>3.082.760</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.409.791</i>	<i>7.112.077</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(35.901)	(82.149)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.500.816)	(708.577)
(Utilizzo dei fondi)	(116.134)	(77.514)
Altri incassi/(pagamenti)	(62.506)	(47.854)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.715.357)</i>	<i>(916.094)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.694.434	6.195.983
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(79.692)	(76.785)
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
(Investimenti)	(6.810.686)	(1.967.810)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	2.000	1.983.220
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(726.547)	(8.238.510)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.614.925)	(8.299.885)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	976	(6)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(477.693)	(400.689)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(476.717)	(400.695)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(397.208)	(2.504.597)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	553.512	3.057.905
Danaro e valori in cassa	4.291	4.495
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	557.803	3.062.400
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	157.388	553.512
Danaro e valori in cassa	3.207	4.291
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	160.595	557.803
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter Codice Civile. Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto ed è esposto con i valori espressi in unità di euro.

Si evidenzia che in ottemperanza ai nuovi accordi a tre tra i soci a far data dall' 1/01/2025 viene sospesa la cessione degli assets costruiti da AS Retigas ad AIMAG che pertanto rimarranno completamente nel patrimonio di AS Retigas. Gli accordi che aggiornano l'interruzione della cessione sono del 20/12/2024 (relativamente ai comuni ex Sorgea) e 22/09/2025 (relativamente ai comuni ex AIMAG). Tale accordi seguono le indicazioni dei soci, confermate con le scritture private sopraccitate.

Prosegue ovviamente la remunerazione sui cespiti ceduti fino al 31/12/2024, con la corresponsione di un canone di affitto definito nel "Contratto di noleggio cespiti tra AS Retigas Srl e Aimag Spa" relativo ai cespiti acquisiti da Aimag Spa a partire dal 2018, in base al quale il suddetto canone viene valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario, con un lag regolatorio di un anno, prevedendo una remunerazione pari al 2,1% rispetto al riconoscimento tariffario del 5,9% sulla distribuzione e sulla misura, in base alle percentuali previste da ARERA verso il Gestore.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio di esercizio si chiude con un risultato positivo di euro 3.580.523.

Si dà evidenza che a mezzo di atto di fusione del 5 dicembre 2023, iscritto nel Registro delle Imprese di Modena in data 12 dicembre 2023 Sorgea Srl è stata incorporata in Sorgeaqua Srl. Quest'ultima è pertanto subentrata all'incorporata in qualità di socio di AS Retigas Srl.

In riferimento all'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti" deliberato nel CdA del 13/12/2019 che regola il piano di rimborso dei debiti maturati negli scorsi anni nei confronti dei soci Sorgeaqua Srl e Aimag Spa, la società ha proceduto ai pagamenti convenuti in corso d'anno e in seguito all'approvazione del bilancio 2025, si procederà con l'erogazione dell'importo annuale "standard".

Il sistema energetico mondiale sta entrando in quella che viene definita "era dell'elettricità". La domanda di energia continua a crescere, trainata da urbanizzazione, digitalizzazione, mobilità e nuovi usi energetici. In particolare, il consumo di elettricità cresce più rapidamente del consumo energetico complessivo, mentre nuovi settori (ad esempio l'intelligenza artificiale) stanno aumentando significativamente la domanda elettrica. Seppure le energie rinnovabili siano la fonte con la crescita più rapida, con il solare fotovoltaico come leader, il petrolio e il gas naturale rimangono centrali nel mix energetico globale. L'energia, nel 2025, è stata fortemente influenzata dalla sicurezza energetica, dagli obiettivi climatici e dalle tensioni geopolitiche. Dal punto di vista macroeconomico, il settore energetico influenza direttamente l'inflazione e il costo della vita, determina la competitività delle imprese energivore e richiede grandi investimenti pubblici e privati in infrastrutture elettriche e in tecnologie low-carbon. In sintesi, nel 2025 il sistema energetico globale si è trovato in una fase di transizione: le fonti rinnovabili e l'elettrificazione crescono rapidamente, ma i combustibili fossili, le tensioni geopolitiche e la sicurezza energetica continuano ad influenzare fortemente il mix energetico mondiale. Il mercato energetico rispecchia la crescita della domanda, i forti investimenti nelle tecnologie pulite e la persistente influenza dei combustibili fossili sui prezzi e sulla stabilità dei mercati stessi.

Si ricorda che da tempo è in atto un contenzioso con il Comune di Anzola dell'Emilia, relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al Comune stesso. Nello specifico il Comune chiede il mantenimento del canone come definito in sede di gara, mentre la società ritiene tale canone non congruo rispetto al metodo tariffario attuale e rispetto ai ricavi afferenti la gestione di tale località.

In riferimento a tale contenzioso con il Comune di Anzola, si segnala che il ricorso in appello presentato da AS Retigas contro la sentenza del Tribunale di Bologna 614/2020, Sezione II Civile, è stato respinto con sentenza 1305/2024 senza svolgere approfondimenti istruttori.

La scrivente ha pertanto proposto ricorso per Cassazione tuttora pendente (NRG 21300/2014), per i motivi dedotti nel ricorso stesso ex art.360 c.p.c. e in particolare per carenza di motivazione e omesso esame dei fatti allegati e provati come causa di alterazione dell'equilibrio giuridico-economico del rapporto tra le parti.

Non avendo la scrivente fatto passare in giudicato la sentenza di appello, in data 10/02/2025 è stata inoltrata al Comune di Anzola una istanza amministrativa di riequilibrio, che comprende la proposta di un piano contenente la relativa istanza di riduzione del canone. Fino alla data della presente relazione sono state portate avanti confronti col Comune di Anzola che però non si è ancora espresso formalmente.

La società As Retigas sta partecipando al progetto "BIREMI" finanziato in conto capitale da ARERA con un complesso meccanismo regolatorio fissata dalla delibera 404/2022.

In particolare ARERA ha indicato che la copertura dei costi sarà in parte basata su riconoscimenti tariffari ordinari sia su contributi "extratariffari" ulteriori ai precedenti da riconoscere con opportuni meccanismi codificati sempre a seguito di rendicontazione di dettaglio. Ad oggi ARERA ha riversato un primo acconto nel 2024, a cui seguiranno ulteriori erogazioni a seguito della collegata rendicontazione inviata ad ARERA a gennaio 2026, con riferimento alla cosiddetta sperimentazione 2025, a seguito dell'entrata in funzione nel secondo semestre 2025. La sperimentazione si concluderà il 31/12/2026.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regulatoria (Versione 9.1 del 01/07/2024) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. In considerazione dell'attuale situazione in fase di rientro dell'instabilità dei mercati e degli scenari energetici, la capogruppo ha confermato per l'anno 2025 l'applicazione a tutte le società del gruppo del mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, riportandolo rispettivamente al 5% e al 7%.

Al 31/12/2025 la valorizzazione del contratto di servizio verso Aimag Spa ammonta euro 1.688.136, di cui euro 92.869 per affitto sede.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato inizialmente sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi e poi rinnovato tacitamente nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Con decorrenza 06/12/2024 AS Retigas ha stipulato un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") con la Capogruppo Aimag della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit e Bper.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nelle tabelle della Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale e conto economico.

Nello specifico, è stata effettuata una riclassifica nell'esercizio in corso (e nel precedente) nello stato patrimoniale dei contributi in conto capitale (mastri BI7 e BII1), in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risconti passivi (mastri E) in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. Nel conto economico sono stati riclassificati, di conseguenza, gli ammortamenti positivi, relativi ai contributi (mastri B10A e B10B) tra gli "altri ricavi e proventi" (mastri A5).

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Si rende noto che nel corso dell'esercizio 2025 si è deciso di applicare, ai sensi del principio contabile OIC 16 e OIC 24, il "metodo indiretto" per la valorizzazione dei contributi in conto capitale. Con il metodo indiretto, il contributo non viene detratto dal costo del bene (come avviene nel metodo diretto precedentemente applicato) ma viene rilevato come provento a conto economico e rinviato per competenza agli esercizi futuri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Nella voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti le licenze d'uso ed i costi di manutenzione evolutiva dei software gestionali acquistati dalla società.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" relative ad investimenti per la costruzione, la manutenzione straordinaria, l'ampliamento e l'adeguamento normativo di reti, impianti e misuratori gas di beni di proprietà di terzi, indennizzabili da parte dei terzi a titolo oneroso, sono iscritte al costo di costruzione, inclusivo degli oneri accessori diretti afferenti al ciclo produttivo.

Gli avviamenti che si erano formati in sede di costituzione della società risultano completamente ammortizzati e sugli stessi prosegue l'ammortamento solo ai fini fiscali secondo la normativa vigente.

Si ricorda che con Delibera del CdA del 18/12/2020 sono state uniformate ed allineate le modalità di ammortamento dei cespiti, adeguando le regole utilizzate per le località in cui la società è titolare di concessione acquisita con gara, a quelle in cui le originarie concessioni erano state affidate direttamente ai soci. Gli investimenti effettuati sono pertanto ammortizzati in base ai criteri generali del settore definiti dalla delibera dell'ARERA n. 159/08/R/gas e successive modifiche e integrazioni.

Si ricorda inoltre che, in base alla Delibera del CdA del 21/12/2022, a partire dall'esercizio precedente la società ha proceduto a rilevare il cambiamento dei procedimenti ed i metodi alla base del trattamento contabile delle derivazioni di utenza contribuite e, in linea generale, di tutte le opere realizzate con contributi di privati. Per queste opere si è quindi proceduto – a far data da 1/1/2022 – alla ridefinizione della vita utile degli Impianti di derivazione (allacciamenti) e dei relativi contributi allineandoli alla vita utile regolatoria, ovvero alla vita utile tecnica.

Per i misuratori, che sono soggetti ad una progressiva integrale sostituzione con dispositivi predisposti alla telelettura, le dismissioni avvengono in base all'articolo 57 della Delibera 737/2022/R/gas dell'ARERA e successive modificazioni ed integrazioni e sono convenzionalmente portate in diminuzione della stratificazione dei valori lordi storici a partire dai valori delle immobilizzazioni lorde relative ai cespiti di più antica installazione, valutata sull'intero perimetro del gestore e non in base alla località su cui sono effettuate le installazioni, nella presunzione che i beni sottostanti contribuiscano alla produzione dei ricavi nella misura e nei limiti del riconoscimento tariffario vigente.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni immateriali:

Voci immobilizzazioni immateriali	Ammortamento
Software	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	in base alla vita utile tariffaria

Di seguito si riporta la tabella 3 allegata alla delibera 159/08 dell'ARERA indicante il periodo di vita utile convenzionale degli impianti e delle reti gas, periodo preso a base per i relativi ammortamenti:

Categoria di cespiti	Anni
Immobili e fabbricati	40 anni
Condotte stradali	50 anni
Impianti principali e secondari	20 anni
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40 anni
Gruppi di misura convenzionali	20 anni
Gruppi di misura elettronici (telelettura/telegestione)	15 anni
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7 anni

Sulla base della già citata delibera del Cda del 21/12/2022 i contributi privati afferenti agli allacci vengono iscritti a conto economico nell'anno in cui vengono ricevuti, riscontando le quote di competenza di esercizi successivi, per la durata della vita utile dei cespiti a cui sono riferiti, che risulta essere di 40 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento. Al 31/12/2024 la voce accoglie inoltre l'importo di euro 719.182 riclassificato dai risconti attivi, come già dettagliato.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Anni
Automezzi	5 anni
Mobili, arredi e macchine ordinarie di ufficio	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzatura inferiore a 516 euro	nell'esercizio

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto, non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al valore nominale e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze e dall'anticipazione corrisposta alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM Modena 1.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 C.C., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 202.767 a fine esercizio.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce accoglie le movimentazioni relative alle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria ("cash pooling"), come da contratto sottoscritto e come precedentemente dettagliato, per euro 8.965.057.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari a euro 160.595 e sono costituite da depositi bancari e postali e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. I costi di preparazione alla gara relativi alle attività strategiche e di indirizzo la cui utilità futura si riteneva correlata alla gestione economica della concessione, a seguito di aggiornamenti normativi e analisi interne condotte sono stati rettificati a conto economico al 31/12/2025.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2025 risulta pari ad euro 378.741.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 C.C., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. In particolare per quanto riguarda gli allacciamenti sono stati effettuati i risconti alla luce del cambiamento del procedimento di rilevazione della competenza dei ricavi citato in precedenza e approvato dal CdA in data 21/12/2022.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 1.689.445 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 24.466.650.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di euro 179.998, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso.

La voce altre svalutazioni delle immobilizzazioni accoglie le rettifiche rilevate con riferimento ai costi di preparazione alla gara relativi alle attività strategiche e di indirizzo la cui utilità futura si ritiene correlata alla gestione economica della concessione, che si prevede di acquisire con la partecipazione alla prossima gara di bacino dell'ATEM Modena 1 stante l'incertezza sulla possibile futura recuperabilità dal subentrante di questi valori.

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	41.331	3.164.904	4.025.557	2.714.283	36.137.064	46.083.139
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.266	2.248.117	4.025.557	-	18.964.360	25.246.300
Svalutazioni	-	-	-	1.491.430	-	1.491.430
Valore di bilancio	33.065	916.787	-	1.222.853	17.172.704	19.345.409
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	306.355	-	165.374	6.684.151	7.155.880
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(1.012.550)	1.012.550	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.297	343.898	345.195
Ammortamento dell'esercizio	8.266	262.831	-	-	1.418.348	1.689.445
Totale variazioni	(8.266)	43.524	-	(848.473)	5.934.455	5.121.240
Valore di fine esercizio						

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	41.331	3.471.259	4.025.557	1.865.810	43.088.867	52.492.824
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.532	2.510.948	4.025.557	-	20.382.708	26.935.745
Svalutazioni	-	-	-	1.491.430	(401.000)	1.090.430
Valore di bilancio	24.799	960.311	-	374.380	23.107.159	24.466.649

Nella voce Incrementi per acquisizioni sono compresi lavori in economia per complessivi euro 2.067.365 di cui euro 898.572 riferiti a materiali di magazzino, euro 1.165.003 a costi del personale interno ed euro 3.790 a costi di personale interinale.

Sono rilevate inoltre le dismissioni effettuate sui contatori tradizionali, Smart ed Add On, acquistati nel periodo 2008-2017, oggetto di sostituzione nell'esercizio corrente, per euro 536.185, al lordo del fondo di ammortamento di euro 385.010. Tali dismissioni hanno dato origine ad una minusvalenza di euro 151.174.

Tale voce comprende anche le cessioni a favore del Comune di Moglia degli investimenti realizzati nel 2023-2024 (per euro 136.541, al lordo del fondo di ammortamento di euro 29.949), come definitivo dal contratto sottoscritto in data 30.11.2020, Rep. N. 3910.

Dettaglio composizione costi pluriennali

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si è movimentata per le acquisizioni relative agli sviluppi del software Retigas e alla realizzazione del progetto di Telemisura, all'acquisto di licenze di software a supporto della gestione degli impianti di distribuzione gas.

La voce "Avviamento", formatasi in sede di costituzione della società, risulta totalmente ammortizzata: rimane l'esposizione in bilancio in quanto prosegue l'ammortamento ai soli fini fiscali.

Nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono stati iscritti i lavori non ancora ultimati di estensione, rifacimento o riqualificazione della rete gas, per euro 61.424, interventi non ancora terminati su cabine di 1° salto e su relativi gruppi di misura per euro 22.762 e relativi a connessioni su impianti di biometano per euro 160.827.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono confluiti gli investimenti sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione, parte dei quali sono stati ceduti alla capogruppo sulla base degli accordi stipulati per la vendita dei beni di località, come desumibile dai decrementi per alienazione.

Si rende noto che dal presente esercizio (e in quello precedente) i contributi relativi alle reti e agli impianti di protezione catodica sono stati riclassificati tra i "risconti passivi" (mastro E dello stato patrimoniale) e i relativi ammortamenti positivi sono stati riclassificati, di conseguenza, tra gli "altri ricavi e proventi" (mastro A5 del conto economico).

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.368.138, al lordo dei relativi fondi ammortamento, che risultano essere pari ad euro 1.069.604.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.073	1.247.713	37.658	-	1.288.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	154	931.255	32.321	-	963.730
Valore di bilancio	2.919	316.458	5.337	-	324.714
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	10.899	63.751	-	6.668	81.318
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.479	146	-	-	1.625
Ammortamento dell'esercizio	621	102.025	3.228	-	105.874
<i>Totale variazioni</i>	<i>8.799</i>	<i>(38.420)</i>	<i>(3.228)</i>	<i>6.668</i>	<i>(26.181)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	12.493	1.311.318	37.658	6.668	1.368.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	775	1.033.280	35.549	-	1.069.604
Valore di bilancio	11.718	278.038	2.109	6.668	298.533

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa ad automezzi e ad altre attrezzature tecniche e si è movimentata nel corso dell'esercizio prevalentemente per l'acquisizione di nuovi automezzi e di allestimenti su mezzi per euro 28.064, oltre che per l'acquisto di attrezzature tecniche per complessivi euro 35.686.

Le "Altre immobilizzazioni materiali" sono composte da mobili e attrezzature d'ufficio, hardware e telefonia, movimentatesi nell'esercizio per le quote di ammortamento di competenza.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, per euro 2.000.000 riferite al rimborso di un finanziamento revolving a favore di Aimag Spa e, per euro 16.780 riferite, a variazioni nei depositi cauzionali versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	319.544	(2.000)	317.544	317.544
Totale	319.544	(2.000)	317.544	317.544

La voce Crediti verso altri è variata per euro 2.000: tale differenza è data dalla restituzione di un deposito cauzionale per euro 2.000 da parte di SNAM.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia Romagna	317.386	317.386
Lombardia	158	158
Totale	317.544	317.544

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso altri	317.544

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Anticipazione stazione appaltante	290.507
Depositi cauzionali	27.037
Totale	317.544

La voce accoglie, per la parte preponderante, le anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM Modena 1.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	908.908	32.955	941.863
Totale	908.908	32.955	941.863

Le giacenze di magazzino, pari ad euro 941.863 a fine esercizio, rispetto ad euro 908.908 dell'anno precedente, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di investimento. Nell'esercizio in corso il valore delle giacenze di magazzino si è incrementato per euro 227.026 e si è proceduto alla svalutazione di beni non movimentati nel triennio per un importo complessivo di euro 194.070.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	3.173.912	399.133	3.573.045	3.573.045
Crediti verso controllanti	2.417.617	(2.358.357)	59.260	59.260
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.811.903	17.308	2.829.211	2.829.211
Crediti tributari	3.508	25.226	28.734	28.734
Imposte anticipate	557.033	(34.176)	522.857	-
Crediti verso altri	4.504.510	(1.905.993)	2.598.517	2.598.517
Totale	13.468.483	(3.856.859)	9.611.624	9.088.767

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti sono relativi alle normali operazioni di prestazioni di servizi o vendita e si riferiscono all'attività principale di distribuzione del gas svolta nelle province di Modena, Mantova e Bologna e sono tutti esigibili entro l'esercizio. L'importo è aumentato rispetto all'esercizio precedente di euro 399.133

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2025, ammonta ad euro 184.859.

Nell'esercizio corrente si è proceduto a rilevare un accantonamento al fondo stesso per euro 30.000.

Crediti verso controllanti

I Crediti verso controllanti pari a euro 59.260 verso Aimag Spa, sono composti integralmente da crediti di natura commerciale.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (euro 2.829.211) riguardano attività di natura commerciale, regolate a normali condizioni di mercato per corrispettivi vantati nei confronti di Sinergas Spa principalmente per servizi di distribuzione del gas naturale.

Crediti tributari

I Crediti tributari pari a euro 28.734 sono costituiti da crediti verso l'Erario per IVA.

Crediti per imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate sono così composti:

IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo iniziale	Formazione 2025	Utilizzo 2025	Saldo Finale
Impianti e reti gas	comp. neg.	251.807	84.749	(85.039)	251.807
	IRES	60.435	20.340	(20.409)	60.435
	IRAP	0	0	0	0
Fondo rischi su crediti	comp. neg.	101.714	0	(44.330)	101.714
	IRES	24.410	0	(10.639)	24.410
	IRAP	0	0	0	0
Fondo Rischi	comp. neg.	176.491	17.367	(116.134)	176.491
	IRES	42.358	4.168	(27.872)	42.358
	IRAP	0	0	0	0
Fondo Svalutazione Immobiliz. In corso	comp. neg.	1.491.430	0	0	0
	IRES	357.943	0	0	357.943
	IRAP	71.887	0	0	71.887
Totale	comp. neg.	2.021.442	102.116	(244.516)	1.879.042
	IRES	485.146	24.508	(58.684)	450.970
	IRAP	71.887	0	0	71.887
TOTALE		557.033	24.5008	(58.684)	552.857

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

Le imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a euro 483.175 e sono totalmente esigibili entro il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri a fine esercizio è pari ad euro 2.598.517, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.905.993. Tale voce è rappresentata, per la maggior parte, da crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, relativi al saldo di perequazione, a componenti tariffarie UG2 e GS, per le componenti tariffarie TEL e CON, per un importo complessivo di euro 2.273.826.

La voce accoglie inoltre i crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica che l'azienda ha acquistato per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (euro 270.162).

Tale voce accoglie in maniera residuale crediti verso INAIL e crediti verso i dipendenti per euro 41 mila circa.

La voce accoglie inoltre 11.000 euro di rimborso assicurativo per un sinistro 2025 liquidato nel corso del mese di febbraio 2026.

Tali crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	7.103	59.260	2.829.211	28.734	522.857	2.598.517	6.045.682
Provincia di Bologna	359.417	-	-	-	-	-	359.417
Provincia di Mantova	116.534	-	-	-	-	-	116.534
Altre Province dell'Emilia Romagna	33.948	-	-	-	-	-	33.948
Altre Province della Lombardia	1.248.509	-	-	-	-	-	1.248.509
Altre Regioni del Centro	1.218.840	-	-	-	-	-	1.218.840
Altre Regioni del Nord	479.918	-	-	-	-	-	479.918
Altre Regioni del Sud	72.399	-	-	-	-	-	72.399
Europa	36.377	-	-	-	-	-	36.377
Totale	3.573.045	59.260	2.829.211	28.734	522.857	2.598.517	9.611.624

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In data 06/12/2024 As Retigas ha stipulato un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") con la Capogruppo Aimag della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit..

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	8.238.510	726.547	8.965.057
Totale	8.238.510	726.547	8.965.057

La voce accoglie le movimentazioni relative alle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria ("cash pooling"), come da contratto sottoscritto e come precedentemente dettagliato, per euro 8.965.057.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	553.512	(396.124)	157.388
danaro e valori in cassa	4.291	(1.084)	3.207
Totale	557.803	(397.208)	160.595

La voce "Depositi bancari e postali" è diminuita di euro 396.124 rispetto all'esercizio precedente.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	121.817	(8.604)	113.213
Totale ratei e risconti attivi	121.817	(8.604)	113.213

Le variazioni nell'esercizio sono principalmente ascrivibili a materiali per manutenzioni su cabine gas.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Materiali	91.709
	Canoni attraversamento	13.736
	Assicurazioni	6.659
	Altri	1.109
	Totale	113.213

Si segnalano euro 91.709 relativi a materiali per manutenzioni su cabine gas, acquistati nell'esercizio e di durata settennale. Le voci di competenza oltre l'esercizio successivo sono pari ad euro 94.190, di cui euro 800 oltre i cinque anni successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	8.500.000	-	-	-	-	8.500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	-	-	-	-	2.041.000
Riserva legale	668.183	-	79.616	-	-	747.799
Varie altre riserve	9.697.697	-	1.035.006	-	-	10.732.703
Totale altre riserve	9.697.697	-	1.035.006	-	-	10.732.703
Utile (perdita) dell'esercizio	1.592.316	(477.695)	(1.114.622)	1	3.580.523	3.580.523
Totale	22.499.196	(477.695)	-	1	3.580.523	25.602.025

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2016)	10.732.703
Totale	10.732.703

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, e possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.500.000	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	Capitale		2.041.000
Riserva legale	747.799	Capitale		747.799
Varie altre riserve	10.732.703	Capitale		10.732.703

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	10.732.703	Capitale		10.732.703
Totale	22.021.502			13.521.502
Quota non distribuibile				1.700.000
Residua quota distribuibile				11.821.502

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro

Il capitale sociale di AS Retigas è detenuto dalla società Aimag Spa per il 78,38%, pari ad euro 6.662.300 e per il 21,62% dal socio Sorgeacqua Srl, pari ad euro 1.837.700.

La "Riserva da soprapprezzo delle azioni" è stata costituita da parte dei soci e misura la differenza tra il valore degli asset conferiti in sede di costituzione rispetto al Capitale sociale. Risulta invariata.

La "Riserva Legale" pari ad euro 747.799 alla chiusura dell'esercizio precedente è stata incrementata per euro 79.616, quale destinazione della ventesima parte dell'utile dell'esercizio 2024.

La "Riserva di utili" pari ad euro 9.697.697 alla chiusura dell'esercizio precedente, è stata incrementata per euro 1.035.006, secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 30/04/2025.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Il fondo per imposte, anche differite, riguarda lo stanziamento relativo all'istanza di rimborso per Robin Tax, effettuato nell'esercizio 2019 e precedentemente adeguato in seguito alla corresponsione, nell'esercizio precedente del 40% del valore dell'imposta oggetto di domanda di definizione agevolata.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	68.039	-	-	-	68.039
Altri fondi	176.491	17.367	116.134	(98.767)	77.724
Totale	244.530	17.367	116.134	(98.767)	145.763

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	77.724
	Totale	77.724

La voce "Altri fondi" accoglie la consistenza e le nuove movimentazioni del fondo CIG (Cassa Integrazioni Guadagni).

Tale fondo è stato utilizzato per euro 116.134, corrispondenti alla quota di accantonamento di anni precedenti relativi alla presunzione, disattesa, che la società fosse obbligata al pagamento degli oneri della Cassa Integrazione Guadagni. Gli incrementi del fondo rischi spese future avvenuti nel 2025 sono pari a euro 17.367, connessi alla stima degli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	332.216	117.576	71.051	46.525	378.741
Totale	332.216	117.576	71.051	46.525	378.741

Il saldo al 31 dicembre 2025, pari ad euro 378.741, è aumentato di euro 46.525 rispetto al precedente esercizio ed è esposto al netto degli anticipi erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio, delle liquidazioni a personale in uscita e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Gli accantonamenti al fondo di tesoreria INPS e ai fondi di Previdenza Complementare maturati nell'esercizio sono esposti nella voce dei relativi Debiti verso Istituti Previdenziali per 56.708.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	828	976	1.804	1.804	-
Acconti	2.033.004	1.509	2.034.513	2.034.513	-
Debiti verso fornitori	6.331.155	(717.253)	5.613.902	5.325.766	288.136
Debiti verso imprese controllanti	7.016.753	(1.693.849)	5.322.904	4.212.838	1.110.066
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	62.378	4.262	66.640	66.640	-
Debiti tributari	560.217	(437.711)	122.506	122.506	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.872	9.765	137.637	137.637	-
Altri debiti	2.764.765	1.045.994	3.810.759	3.322.041	488.718
Totale	18.896.972	(1.786.307)	17.110.665	15.223.745	1.886.920

Debiti verso banche

I Debiti verso banche ammontano ad euro 1.804 e sono costituiti da utilizzi di fidi di conto corrente.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Totale
4) debiti verso banche	1.804	-	1.804

Acconti

La voce Acconti accoglie gli anticipi ricevuti da clienti per allacci non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 888.413, l'anticipo del contributo ARERA ricevuto da CSEA per il progetto BIREMI in base al deliberato 147/2024, pari ad euro 341.401, e la componente tariffaria DeltaCVER per euro 804.699. Tale componente riguarda la copertura degli extra-costi connessi alle verifiche periodiche previste dal Decreto Ministeriale nr. 93 del 21 aprile 2017, come disciplinato dall'articolo 17 comma 5 della RTDG, e rappresenta un acconto per ciascun punto di riconsegna equipaggiato con misuratore di classe superiore a classe G6 conformi ai requisiti delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori si riferiscono a forniture di natura commerciale e a prestazioni di servizi poste in essere a normali condizioni di mercato, relativamente alla gestione delle reti e degli impianti gas ed ai canoni d'uso degli asset.

Si ricorda che in base all'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti", approvato dal CdA il 13/12/2019, i debiti verso il socio di minoranza Sorgeaqua Srl, oggetto dell'accordo (euro 495.858 al 31/12/2025), non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti, con spread del 2% applicato all'Euribor 3 mesi floor zero. Si precisa che la quota di euro 288.136 è esigibile oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

I Debiti verso imprese controllanti pari ad euro 5.322.904 verso Aimag Spa riguardano debiti di natura commerciale per fatture relative a forniture di servizi amministrativi e tecnici e per l'uso degli asset.

Come richiamato in precedenza, sulla base dell'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti", approvato dal CdA in data 13/12/2019 i debiti commerciali verso la capogruppo Aimag Spa, oggetto dell'accordo (euro 1.901.978 al 31/12/2025), non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti, con spread del 2% applicato all'Euribor 3 mesi floor zero. Si precisa che la quota di euro 1.106.067 è esigibile oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso imprese controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo comprendono anche euro 4.000 per depositi cauzionali a garanzia di lavori di connessione su impianti di biometano.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2018 era stato firmato tra i soci e la società un addendum contrattuale per progressiva riduzione, nel triennio 2018-2020, del canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli stessi, così come derivanti dalla stratificazione dei cespiti e dal tasso convenzionalmente applicato alla quota del vincolo dei ricavi riconosciuto ai fini tariffari in base all'RTDG definito da ARERA e del conseguente VRT riconosciuto ad AS Retigas. Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un ulteriore addendum in cui è stata confermata la riduzione dei parametri anche per l'annualità 2025 fissando il WACC all'1%, analogamente a quanto accordato negli esercizi precedenti.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31/12/2025 sono pari ad euro 66.640 e sono relativi, in misura prevalente, a forniture di energia elettrica e gas effettuate da Sinergas Spa ed in misura marginale, ad operazioni da parte di AeB Energie e Sinergas Impianti, per circa 12 mila euro.

Debiti tributari

I Debiti tributari pari ad euro 122.506 sono costituiti da debiti per ritenute su lavoratori dipendenti (euro 62.526), per ritenute su autonomi (euro 5.409), per imposta di bollo (euro 634) e per IRAP (euro 53.937).

Debiti verso Istituti Previdenziali

I Debiti verso Istituti Previdenziali di euro 137.637 riguardano principalmente debiti per ritenute su dipendenti e debiti per pensione integrativa.

Altri debiti

La voce Altri debiti pari ad euro 3.810.759 comprende il debito (euro 3.089.813) verso la CSEA, Cassa per i servizi energetici ambientali, ente pubblico economico che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua. Tale ente provvede alla riscossione di alcune componenti tariffarie dagli operatori che raccolte in conti di gestione dedicati sono successivamente erogate a favore delle imprese secondo regole emanate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

Sono inoltre rilevati debiti per depositi cauzionali per euro 488.718, esigibili oltre l'esercizio successivo, riguardanti principalmente cauzioni a copertura degli obblighi assunti dalle società di vendita, secondo quanto previsto dal Codice di Rete della distribuzione gas.

La parte residuale è costituita principalmente da debiti verso dipendenti per competenze da liquidare, che sono pari euro 197.928.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso Csea	3.089.813
	Debiti verso dipendenti	197.928
	Altri debiti	34.300
	Debiti per depositi cauzionali	488.718
	Totale	3.810.759

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	1.804	2.034.513	3.706.736	5.322.904	66.640	122.506	137.637	3.810.759	15.203.499
Provincia di	-	-	720.862	-	-	-	-	-	720.862

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Bologna									
Provincia di Mantova	-	-	244.703	-	-	-	-	-	244.703
Altre Province dell'Emilia Romagna	-	-	46.803	-	-	-	-	-	46.803
Altre Province della Lombardia	-	-	453.689	-	-	-	-	-	453.689
Altre Regioni del Centro	-	-	79.579	-	-	-	-	-	79.579
Altre Regioni del Nord	-	-	333.508	-	-	-	-	-	333.508
Altre Regioni del Sud	-	-	28.022	-	-	-	-	-	28.022
Totale	1.804	2.034.513	5.613.902	5.322.904	66.640	122.506	137.637	3.810.759	17.110.665

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.804	1.804
Acconti	2.034.513	2.034.513
Debiti verso fornitori	5.613.902	5.613.902
Debiti verso imprese controllanti	5.322.904	5.322.904
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	66.640	66.640
Debiti tributari	122.506	122.506
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.637	137.637
Altri debiti	3.810.759	3.810.759
Totale debiti	17.110.665	17.110.665

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta alcun debito derivante da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha in essere alcun finanziamento ricevuto da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.312.274	325.610	1.637.884
Totale ratei e risconti passivi	1.312.274	325.610	1.637.884

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Contributi Immobilizzazioni	174.685
	Contributo credito d'imposta per beni strumentali e rottamazione veicoli	6.133
	Contributi privati su allacciamenti	1.457.066
	Totale	1.637.884

La voce Risconti passivi di euro 1.637.884, riguarda risconti dei contributi privati sugli allacciamenti per euro 1.457.066. Si ricorda che a partire dall'esercizio 2022 si è provveduto a riscontare tali contributi sulla base della vita utile dei cespiti ad essi correlati (40 anni), pertanto l'incremento deriva in misura prevalente, dall'iscrizione delle quote di risconto degli allacci 2025. La quota di euro 1.436.690 è di competenza oltre l'esercizio successivo, di cui euro 1.268.455 è esigibile oltre i cinque anni successivi.

La voce comprende anche contributi per crediti d'imposta per beni strumentali ai sensi della Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e della Legge 178/2020 (Finanziaria 2021) di competenza di esercizi successivi per euro 5.934 e contributi per ecoincentivi sulla rottamazione di automezzi di competenza di esercizi successivi complessivamente per euro 400.

Si rende noto che dal presente esercizio (e in quello precedente) i contributi relativi alle reti e agli impianti di protezione catodica per euro 174.685 sono stati riclassificati tra i "risconti passivi" (mastro E dello stato patrimoniale). La quota di euro 134.714 è di competenza oltre l'esercizio successivo, di cui euro 116.781 è esigibile oltre i cinque anni successivi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VRT distribuzione gas e misura	16.495.603
Rettifiche vendite anni precedenti	1.612.775
Vendite beni	26.398
Prestazioni	1.063.288
Totale	19.198.064

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
-----------------	---------------------------

Area geografica	Valore esercizio corrente
Modena	16.105.161
Mantova	868.254
Bologna	2.224.649
Totale	19.198.064

I ricavi per la distribuzione del gas sono stati conseguiti, per la parte prevalente, verso Sinergas Spa e sono pari a euro 9.251.828. Tutti i ricavi dei servizi di distribuzione sono stati conseguiti nelle località in concessione ubicate nelle provincie di Modena, Mantova e Bologna. Nello specifico i ricavi di vettoriamento sono conseguiti per euro 16.105.161 nella provincia di Modena, per euro 2.224.649 nella provincia di Bologna e per euro 868.254 nella provincia di Mantova.

Le prestazioni accessorie si riferiscono a ricavi per prestazioni effettuate verso l'utenza per allacciamenti e servizi accessori alla distribuzione.

Nell'esercizio in esame sono stati iscritti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, derivanti dalla capitalizzazione dei costi diretti per manodopera e per materiali pari rispettivamente ad euro 2.067.365, ad euro 1.069.929 per la realizzazione in economia di impianti ed attrezzature, da parte di personale diretto (euro 1.165.003) e personale interinale (euro 3.790).

Con Determina DSME 6/2025 del 30 ottobre 2025 ARERA ha definito gli obblighi di acquisto dei TEE da parte dei gestori, pari a 4.765 titoli per l'anno 2025.

Si segnala che alla chiusura del bilancio l'obiettivo minimo 2025 è stato interamente coperto, pertanto non è stato necessario iscrivere alcun accantonamento a fondo rischi.

La società ha acquisito, nell'anno 2025, un numero complessivo di 7.504 TEE. I titoli annullati a maggio 2025 sono 5.991 (riferiti all'obiettivo A.O. 2024) con contributo di annullo pari a 247,35 euro/TEE mentre i titoli annullati a novembre 2025 sono 4.729 (2.564 riferiti all'obiettivo A.O. 2024 e 2.165 riferiti all'obiettivo A.O. 2025) con un contributo provvisorio di 240,00 euro/TEE su 2.346,5 TEE e 247,35 euro/TEE su 2.382,5 TEE (entrambi i casi sono oggetto di conguaglio alla definizione del contributo di annullo definitivo). Per rispettare il principio della competenza, i proventi, pari a euro 1.856.114, e gli oneri, pari a euro 1.856.837, derivanti dalla gestione dei TEE sono stati iscritti nel conto economico dell'esercizio in chiusura, facendo riferimento alle transazioni effettuate fino alla data del 16/12/2025. Il prezzo previsto di annullamento dei Titoli è stato stimato in linea con la media dei prezzi di acquisto dei TEE sulle transazioni effettuate dalla società nel secondo semestre dell'esercizio corrente.

La voce "Altri ricavi" (euro 514.227) è composta prevalentemente da utilizzi dei fondi spese future (euro 77.514), da rimborsi assicurativi (euro 10.000), da contributi in conto impianti (euro 37.110), di cui 29.791 su allacci gas, da sopravvenienze attive relative a premialità di anni precedenti (euro 284.121) e da plusvalenze per alienazioni relative a cessioni di cespiti (euro 4.459).

Nel presente esercizio (e nel precedente) sono inoltre iscritti contributi in conto capitale per euro 4.483, relativi ad immobilizzazioni, riscontati per competenza negli esercizi futuri sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2025	2024
Acquisto gas e forza motrice	179.532	177.386
Acquisto materiali	1.388.024	1.255.514
Costi per servizi	5.016.859	6.549.173
Costi per godimento beni di terzi	7.718.671	7.438.539
Costi del personale	2.287.082	2.190.359
Ammortamenti e svalutazioni	2.020.687	3.104.699
Variazione rimanenze di magazzino	(218.467)	(78.387)
Accantonamento per rischi	0	0
Altri accantonamenti	17.367	31.303
Oneri diversi di gestione	796.732	697.327
Totale	19.206.487	21.365.913

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento dei costi delle materie prime (gas ed energia elettrica) per euro 2.146.

I costi per acquisto di materiali sono aumentati rispetto all'esercizio 2024, principalmente a causa del maggior numero di contatori sostituiti rispetto all'esercizio precedente.

I costi per servizi sono composti per euro 1.856.837 dagli acquisti dei Titoli di Efficienza Energetica, tali costi sono diminuiti per euro 1.466.465 rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza del minor numero di titoli acquistati.

I costi di godimento beni di terzi hanno subito un incremento relativo principalmente al costo del canone di utilizzo degli assets che AS Retigas Srl riconosce ad Aimag Spa, sulla base della convenzione sottoscritta in data 23/12/2019.

I costi del personale non hanno subito consistenti variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala la svalutazione delle rimanenze di magazzino per euro 194.070.

Si segnala che gli ammortamenti relativi ai contributi delle immobilizzazioni sono stati riclassificati nel presente esercizio (e in quello precedente) nei "altri ricavi e proventi" (mastro A5 del conto economico).

Si ricorda che non è stato rilevato alcun accantonamento per rischi relativo all'assolvimento degli obblighi per acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica, poiché l'obiettivo è stato raggiunto prima della chiusura dell'esercizio.

La voce "oneri diversi di gestione" comprende euro 189.630 relativi ad indennizzi ai sensi della delibera ARERA 269/2022, tale maggior costo viene in parte compensato in termini di ricavi (componente CIND), per euro 73.633, all'interno del saldo di perequazione di competenza dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	7.904	156.080	163.984

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" verso altri, per euro 163.984, riguarda principalmente gli oneri finanziari derivanti dagli accordi con i due soci per la gestione dei debiti commerciali, nello specifico euro 123.760 verso la controllante Aimag Spa ed euro 32.300 verso il socio di minoranza.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato inizialmente sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi e poi rinnovato tacitamente nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri fiscali dell'esercizio.

IRES corrente	1.215.635
IRAP corrente	261.417
Imposte anticipate	
Accantonamenti	-24.508
Utilizzi	58.684
Imposte differite	
Accantonamenti	
Utilizzi	
Imposte esercizi precedenti	-10.412

Imposte esercizio	1.500.816
Utile ante imposte	5.081.339

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie euro 7.900 per minori costi IRES ed euro 2.512 per minori costi IRAP.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero in forza dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera. Si precisa che tale dato è comprensivo della forza lavoro interinale, il cui costo è infatti ricompreso nella voce B.9.A. del Conto Economico (salari e stipendi).

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	28	16	44

La composizione del personale alla data del 31/12/2025 risulta di n. 44 unità, di cui 28 impiegati e 16 operai, con una movimentazione in uscita, rispetto all'esercizio precedente, di 1 impiegato ed una movimentazione in entrata di 2 impiegati.

Il contratto aziendale applicato è il "Contratto Collettivo Nazionale per il settore gas – acqua" (Utilitalia).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6.663	29.330

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società per l'anno 2025 è pari ad euro 6.663, secondo quanto stabilito dalla delibera dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2024. L'attuale composizione rimarrà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2026.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025, sono stati determinati con delibera dell'assemblea dei soci in data 17/04/2023, oggetto n. 2. Tale delibera prevede un compenso annuo di euro 8.000 per ciascun componente ed euro 10.000 per il Presidente, oltre a rimborsi spese, IVA e contributi. La tabella comprende infine i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza (euro 4.642) e per le attività di controllo conformità separazione funzionale e conformità antitrust (euro 2.600 compenso annuo).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	32.871	10.943	43.814

Si segnala che con delibera del 17/04/2023 l'assemblea dei soci, su proposta del collegio sindacale, ha affidato l'incarico alla società KPMG Spa. Tale incarico scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Tale incarico prevede onorari pari ad euro 32.871 per la revisione legale di bilancio, ad euro 10.943 per la revisione legale dei conti annuali separati e revisione contabile relativa ai crediti e debiti tra AS Retigas Srl e i Comuni soci della Capogruppo.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

	Importo
Impegni	-
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Garanzie	843.380
di cui reali	-
Passività potenziali	6.387

Gli impegni e garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 843.380 per fidejussioni assicurative e bancarie prestate ed euro 6.387 per note di variazione da emettere per IVA su fallimenti e concordati a conclusione delle procedure concorsuali stesse.

Per quanto riguarda le garanzie ricevute si segnalano:

- euro 843.380 relativi a fidejussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione;
- euro 8.418.132 relativi a fidejussioni ricevute da clienti venditori di gas naturale, in ottemperanza agli obblighi del Codice di Rete, di cui euro 4.342.198 da parte di Sinergas Spa;
- euro 2.171.981 relativi a parental company guarantee da parte di clienti venditori di gas naturale, in ottemperanza agli obblighi del Codice di Rete.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Le parti correlate sono identificate nei Comuni soci della capogruppo e nelle altre società del gruppo. Per quanto riguarda le operazioni con i Comuni soci di Aimag, si segnala che i costi pari a euro 2.031.648 riguardano principalmente i canoni di concessione e COSAP, i ricavi pari a euro 38.283 sono relativi ad allacciamenti ed estendimenti delle reti gas. Al 31/12/2025 si rilevano debiti per euro 1.277.192 relativi a canoni di concessione e crediti per euro 1.734 relativi ad allacciamenti ed a contributi su lavori.

Per quanto riguarda le operazioni con le società del gruppo si fornisce tabella riepilogativa:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
SINERGAS IMPIANTI SRL		5.680	2.467			
AEB ENERGIE SRL		430	50.841			
AIMAG SPA	59.260	5.322.904	5.063.643	194.564	126.905	123.760
Cash pooling	8.965.057					
SINERGAS SPA	2.829.211	56.268	286.705	9.251.828		
	11.853.528	5.389.544	5.403.656	9.446.392	126.905	123.760

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività della società. In dettaglio, la parte prevalente dei costi sostenuti nei confronti della capogruppo riguarda i canoni di concessione (euro 3.827.633). I costi relativi al contratto di servizio con Aimag Spa ammontano ad euro 1.595.268. La società realizza la quota più consistente dei propri ricavi nei confronti di Sinergas Spa in relazione al vettoriamiento. I costi sostenuti verso Sinergas Spa fanno riferimento principalmente ad acquisti di gas e energia elettrica per complessivi euro 286.705.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In applicazione del decreto concorrenza il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indetto una consultazione relativa alla Proposta di aggiornamento dei criteri di aggiudicazione delle future gare ATEM: AS Retigas sta presidiando la filiera delle osservazioni, assieme alla propria associazione di categoria.

In parallelo, in relazione all'aggiornamento del valore di rimborso (fermo all'anno 2017), AS Retigas sia autonomamente sia assieme all'associazione di categoria Utilitalia, ha posto in essere osservazioni formali ad un dco di ARERA che ipotizzava un percorso semplificato per l'aggiornamento del VIR, utilizzando deflatori parametrici in sostituzione di quanto previsto dalla normativa vigente. In caso ARERA proceda sulla sua linea senza tenere conto delle osservazioni inviate, non si esclude che Utilitalia e AS Retigas portino il tema fino all'attenzione del TAR.

La società si aspetta che la stazione appaltante dell'ATEM MO 1 si possa muovere già nel 2026, come prodromo ai passi successivi, ai fini dell'aggiornamento del Valore di Rimborso con le consistenze al 2025.

Ad oggi si può verosimilmente prevedere una gestione in continuità almeno fino al 31/12/2029.

Con delibera 513/2024 del 28/12/2023 Arera ha aggiornato, limitatamente all'anno 2025, il tasso di remunerazione del capitale per il servizio infrastrutturale del gas e della energia elettrica: il WACC 2025 del servizio di distribuzione e misura del gas si attesta al 5,9 %. Con la Delibera n. 221/2025/R/gas l'Autorita ha dato avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il sesto periodo di regolazione e approvato la proroga del quinto periodo di regolazione gli anni 2026 e 2027, avviando il procedimento per valutare le modifiche al TUDG necessarie ai fini del prolungamento della validità della regolazione vigente per tali anni. Con la Delibera 532/2025, l'Autorita ha definito i criteri per la proroga al 2027 del V periodo regolatorio. Le principali novità includono l'azzeramento dell'Xfactor applicato a tutte le voci di costo operativo riconosciuto, che rimarranno invariate in termini reali, la conferma delle regole per le gestioni d'ambito e la riduzione da 40 a 35 euro del contributo anticipato per le verifiche dei contatori di grandi dimensioni. Vengono inoltre confermati i criteri di gestione dei contributi storici e dei costi per gli smart meter, mentre le nuove categorie di investimenti legate al biometano saranno definite con un provvedimento successivo rispetto al 6,5 % del 2024.

Con delibera 87/2025 ARERA ha ridefinito i ricavi tariffari in aumento per tutto il periodo tariffario 2020-2025, con effetto retroattivo, con recepimento nel bilancio 2025.

Durante il 2025 si è definita ed è quindi pervenuta, l'erogazione delle premialità di competenza dell'anno 2021 e 2022, mentre si rimane in attesa della definizione delle premialità relative agli esercizi successivi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'art. 2427 n.22 - quinquies e sexies si segnala che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Aimag Spa, che ne detiene una partecipazione pari al 78,38% del capitale sociale. La controllante Aimag Spa redige il bilancio consolidato e lo rende disponibile presso la sua sede legale in via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Aimag Spa. La società Aimag Spa, che detiene una partecipazione del 78,38% della società AS Retigas Srl esercita sulla stessa attività di direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2024		31/12/2023
B) Immobilizzazioni	340.312		329.003	
C) Attivo circolante	100.098		82.201	
D) Ratei e risconti attivi	1.459		1.704	
Totale attivo	441.869		412.908	
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	91.984		88.440	
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.550)		4.174	
Totale patrimonio netto	167.462		170.642	
B) Fondi per rischi e oneri	32.962		31.466	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.906		2.038	
D) Debiti	227.668		195.698	
E) Ratei e risconti passivi	11.871		13.064	
Totale passivo	441.869		412.908	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2024		31/12/2023
A) Valore della produzione	120.925		123.236	
B) Costi della produzione	118.579		111.001	
C) Proventi e oneri finanziari	(5.578)		(5.001)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(394)		(1.071)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.076)		1.989	
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.550)		4.174	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge n. 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/ liberalità.

Si ritiene quindi che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

La società attesta di aver ricevuto dal GSE proventi derivanti dalla gestione dei TEE, relativamente all'annullo degli stessi riconosciuti dal GSE per l'anno 2025, per un importo di euro 1.856.114. La società ha inoltre rilevato le quote di competenza del contributo in conto impianti relativo al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali:

- euro 285 (acquisti 2020), ai sensi della Legge n. 160/2019,
- euro 4.906 (acquisti 2021), ai sensi della Legge n. 178/2021;
- euro 1.627 (acquisti 2022), ai sensi della Legge n. 178/2021.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di 3.580.522,92:

- euro 179.026,15 alla riserva legale;
- euro 1.432.216,77 alla riserva straordinaria;
- euro 1.969.280 a remunerazione dei soci, con messa in pagamento il 31 maggio 2025.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Mirandola, 30/03/2026

Il Presidente del CdA

Ing. Riccardo Castorri

